

30 giugno 2009

Risparmio energetico: Puglia e Lombardia guidano la corsa al fotovoltaico

La Puglia è la prima regione in Italia per potenza (oltre 68 KW) mentre la Lombardia detiene il primato nel numero di impianti (6.245 al 23 giugno). Ma le installazioni di pannelli fotovoltaici si sono moltiplicate in tutta Italia, dove gli impianti sono più di 40.100 per quasi 507mila KW. Un fenomeno che è esploso negli ultimi anni grazie soprattutto ai contributi del Conto energia, un sistema di incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

In Lombardia la ripartizione per classe di potenza mostra come il territorio privilegi gli impianti più piccoli, ad utilizzo residenziale, appartenenti alla classe 1 (fino a 3 KW). Di questa categoria fanno parte, infatti, 3.144 strutture (per 8.098 KW di potenza). Tra le province Brescia è leader sia per impianti (1.588) che per potenza (15.189 KW). A fronte di una diffusione tanto importante, Confindustria Lombardia auspica un salto di qualità. «La sfida - spiega Roberto Polli, direttore generale - è quella di creare le condizioni perché nasca un vero e proprio progetto industriale sulle energie rinnovabili». Discorso inverso per la Puglia, dove sono presenti molti impianti di grandi dimensioni: con i suoi 3.177 impianti attivi, il Tavoliere esprime una potenza di 68.177 chiloWatt (21,4 di media).

A Nord-Ovest la crescita è guidata dal Piemonte - 3.321 impianti (contro i 107 del 2006) per 42.119 kW - e in particolare dal torinese (1.388 impianti per 12.319 kW). Secondo l'assessore all'energia della Regione, Andrea Bairati «si sta procedendo nella direzione giusta: per ora abbiamo impegnato 170 milioni, così da creare una filiera del fotovoltaico». Molto più indietro la Liguria, terz'ultima in Italia, che pure sta conoscendo uno sviluppo dai soli 13 impianti di tre anni fa ai 562 attuali. La Valle d'Aosta è fanalino di coda con 45 impianti e 312 KW.

Secondo i dati Gse, il numero di impianti in esercizio in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige è salito di ben il 2.036% in tre anni e mezzo, passando dai 359 del 2006 ai 7.670 del 23 giugno di quest'anno. Crescita record (+3.586%) anche per la potenza erogata, che al 29 giugno 2009 era pari a 83.571 kW, ossia il 16,5% del totale fotovoltaico nazionale. La parte del leone spetta al Trentino-Alto Adige, con il 40,5% del Nord-Est. Apripista la provincia di Bolzano dove oggi si concentrano 26.443 kW e 13 ettari di superficie destinati a rinnovabili.

Nel Centro-Nord leader è l'Emilia-Romagna, seconda in Italia per numero di impianti (4.011) e terza per potenza installata (45MW). Tra le province primeggia Bologna, che con 12 MW installati si piazza al sesto posto in Italia. Il più grande impianto dell'area si trova invece nelle Marche, a Pollenza (Mc): è un gigante da 3 MW, che entro l'anno diverrà il primo in Italia, salendo a 11 MW. Comunque, anche nell'area gli impianti di grossa taglia stanno conquistando spazi: oggi nell'area sono tre (8 in Italia), ma ne è stato inaugurato da poco uno in Umbria e uno da 1,4 MW è in realizzazione nel Bolognese sui tetti della Lamborghini. Nel Lazio si produce il 5,2% della potenza su tutto il territorio nazionale con due terzi della produzione concentrati in provincia di Roma e un aumento di 4mila kW nel primo semestre 2009. A Sud, infine, non c'è solo la Puglia: gli impianti fotovoltaici sono 7.294, il 18,2% del totale nazionale per 135.598 KW (oltre un quarto del totale Italia). Dall'inizio del 2009 fino al 23 giugno scorso nelle cinque regioni meridionali risultano in funzione 1.742 impianti in più rispetto all'intero 2008, con un incremento di potenza del 32,9 per cento.

Ecco gli altri contenuti principali delle edizioni regionali in edicola mercoledì 1 luglio.

Lombardia

A Milano segnali positivi da servizi e commercio

Il diciannovesimo Rapporto Milano produttiva, presentato in questi giorni, conferma le difficoltà del sistema produttivo del capoluogo lombardo, con indicatori negativi sotto tutti i punti di vista. Allo stesso tempo, tuttavia, l'indagine coglie l'occasione per riflettere sui presupposti della ripresa e sulla necessità di coinvolgere tutti i decisori pubblici in una nuova stagione di reazione. I primi segnali di ottimismo, per il futuro, arrivano da commercio e servizi. Nonostante sia prematuro tracciare un trend di ripresa (il ritorno alla crescita del Pil è previsto solo a partire dal 2011), il presidente della Camera di commercio di Milano, Carlo Sangalli, invita alla reazione: «Molto spesso - spiega - proprio nella crisi si verifica la crescita di chi ha posto le basi di una realtà diversa, orientata al futuro».

Roma

Il patto di stabilità blocca le iniziative dei comuni

nelle casse dei comuni laziali ci sono 1,5 miliardi bloccati a causa delle norme che impongono il rispetto del patto di stabilità interno. La somma, secondo la Cgil Roma e Lazio, se liberata potrebbe dare il via a una serie di piccole e medie opere pubbliche in grado di attivare tra i 10-15mila posti di lavoro. Strade, piazze, porti e acquedotti sono le

opere comunali cantierabili. «A seguito della decisione del governo – spiega Claudio Di Bernardino, segretario Cgil Roma e Lazio – il Campidoglio è stato esentato dal rispetto del patto di stabilità. Noi chiediamo un analogo trattamento anche per gli altri comuni. In questa fase di crisi acuta, poter contare su 1,5 miliardi significa dare respiro all'economia». A livello locale, la somma più consistente (712,7 milioni) è negli enti in provincia di Roma, seguita da Latina (322,1 milioni), Frosinone (283,7 milioni), Viterbo (115,1 milioni) e Rieti (68 milioni).

NordOvest

Innovazione under 40 al G8 Young business summit

L'innovazione è nel dna dei giovani imprenditori. Per lo meno di quel 90% che, secondo una survey di ATKearney, ha introdotto nella propria azienda cambiamenti di processo (o di prodotto) a sfondo sociale o ambientale. Proprio la ricerca sarà uno dei punti di partenza del consueto forum biennale sull'economia piemontese, giunto alla quarta edizione, quest'anno anticipato dal G8 Young business summit. Appuntamento che da domani a Stresa, sul Lago Maggiore, vedrà delegazioni di giovani imprenditori di tutti i Paesi del G8 impegnate ad approfondire i temi in agenda al G8 vero e proprio dell'Aquila, dove invieranno una dichiarazione d'intenti. Oltre 300 le persone iscritte, di cui oltre 60 in arrivo dall'estero; tra i momenti clou, domani pomeriggio, uno spazio per incontri a due dedicati al confronto sulle strategie aziendali

NordEst

A rilento l'attività legislativa della Regione Veneto

Tredici leggi nei primi cinque mesi di quest'anno; 126 in tutto il periodo di questa legislatura regionale. La Regione Veneto non è propriamente una «fabbrica di leggi» collocandosi di poco sotto ai livelli produttivi di Lombardia e Piemonte. Il record di testi approvati dal Consiglio regionale risale alla sesta legislatura (1995-1999) con 226 provvedimenti pubblicati sul «Burv». Ma a sette mesi scarsi dalla fine dell'attuale legislatura il problema è che a Palazzo Ferro Fini sono in lista d'attesa ben 78 provvedimenti tra cui alcuni di fondamentale importanza: il nuovo Statuto, la riforma delle Ipad, il programma di promozione dell'industria, la legge quadro sul turismo, il nuovo piano socio-sanitario, la riforma del servizio ispettivo della sanità, il piano territoriale di coordinamento. Tutte misure essenziali per l'economia. Ma i lavori in aula sono spesso bloccati dagli scontri politici

CentroNord

Confindustria: "Piano strutturale emergenza per Firenze"

Uno dei passaggi chiave dello sviluppo di Firenze è il piano strutturale, da approvare entro il 2010, pena il blocco della città. Lo ha sottolineato il presidente degli industriali fiorentini, Giovanni Gentile, nel corso dell'assemblea annuale. Secondo Confindustria lo sblocco del Prg, fermo dal 2000, potrebbe liberare importanti investimenti, a partire dalle numerose aree dismesse presenti nel comune capoluogo e nella provincia. Nel corso dell'assemblea il presidente Gentile ha invitato la nuova amministrazione comunale fiorentina a utilizzare al meglio i primi 100 giorni. Sul piatto, tra le priorità condivise tra maggioranza e opposizione, ci sono alcuni punti fermi: per esempio, la fiera e il potenziamento dell'aeroporto.

Sud

Giro di vite sul Piano casa in Puglia

La Puglia stringe le maglie del piano casa, inserendo molti paletti a tutela del territorio e del costruito. Il Ddl predisposto dall'assessore regionale, Angela Barbanente, che diventerà legge entro l'estate, ha circoscritto in maniera molto precisa gli interventi di ampliamento ma ha anche spinto sulla semplificazione procedurale. Sul fronte degli ampliamenti, resta invariato rispetto alle norme nazionali il 20% di nuova cubatura, ma con un massimo di 200 metri cubi che vanno intesi al lordo di sanatorie precedenti. L'ampliamento, inoltre, potrà essere effettuato solo in contiguità all'immobile esistente e non saranno consentiti interventi in deroga ai parametri del regolamento edilizio.

30 giugno 2009